

la cifra del Ministero, poichè tutte le altre sono perfettamente concordate.

Vacchelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

Vacchelli. Mi spiace di dover tediare la Camera, ma debbo ricordare che, quando si vogliono fare economie e si stabiliscono certe massime, bisogna saperle applicare tanto nelle questioni grosse, quanto nelle piccole.

Per questa sola ragione la Giunta generale del bilancio non ha potuto accettare l'aumento di 550 lire; perchè, a che cosa serve questo aumento?

Qui non è questione di straordinari che debbano entrare nel ruolo degli ordinari, non è questione di mantenere dei valenti giovani che abbiano a restare nell'amministrazione; qui si tratta di cambiare un segretario di ragioneria in un capo sezione di ragioneria, dandogli, per ciò, le 550 lire di più.

Ora, o signori, quando si propongono modificazioni notevoli di organico, di solito, sono suggerite dal bene del servizio; ma quando si tratta di piccole modificazioni, c'è sempre il dubbio che, piuttosto che il bene del servizio, vi sia il desiderio di fare cosa grata ad una persona, che, del resto, io non conosco nemmeno, e individualmente potrà benissimo meritarsela, ma non è conforme alla massima, a cui ci uniformiamo, di consentirla in occasione del bilancio.

Ho detto ciò perchè sono stato io che, in seno alla Commissione del bilancio, ho proposto, per dovere d'ufficio, la diminuzione di 550 lire.

Credo che l'onorevole ministro non abbia difficoltà ad accettarla; ad ogni modo lo prego di esprimere la sua opinione, perchè, per parte mia, non mi pare che valga la pena di spendervi altre parole.

Presidente. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Ho detto anche per le 7000 lire che la Camera non ha guari ha votate, non essere cose coteste le quali valgono la pena di discussione.

Nonostante devo osservare che non è, come dice l'onorevole Vacchelli, per fare alcun vantaggio individuale che si propone l'aumento di queste cinquecento lire, ma è per mettere in correlazione gli organici della stessa amministrazione fra di loro. Imperocchè senza questo aumento havvi un danno in uno dei servizi dell'amministrazione del Fondo pel culto, in quello della Ragioneria. Havvi infatti una sproporzione nell'organico del perso-

nale di Ragioneria in confronto del personale amministrativo, specialmente nei gradi superiori, il che non è conforme al buon andamento dei servizi, che devono corrispondere ed essere in armonia. Troppi gradi inferiori e pochi superiori guastano, come guasterebbe nell'esercito che non vi fossero colonnelli o capitani ma soltanto tenenti e sotto tenenti, senza armonica proporzione.

L'onorevole Vacchelli è troppo pratico di cose amministrative per non comprendere che non è conforme ad una buona amministrazione il fare in modo che da una parte vi siano pochi impiegati superiori e molti inferiori, e viceversa in un altro ramo di amministrazione.

Io quindi, come dissi, non volli sollevare la questione, ma sostengo che non è per vantaggio individuale di chicchessia, ma per il buon andamento del servizio che si fa questa proposta.

Quindi poichè la questione è stata da altri sollevata, prego l'onorevole Vacchelli di aderire alla proposta dell'onorevole Merzario, accettata dal relatore, e prego la Camera di approvare lo stanziamento proposto dal Ministero.

Presidente. Dunque l'onorevole Merzario propone, e l'onorevole ministro e la Commissione accettano, che al capitolo 1° sia ripristinata la somma di lire 511,546. 16. Chi approva questa proposta si alzi.

(È approvata).

Capitolo 2. Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (*Spese fisse ed obbligatorie*) lire 66,000.

Capitolo 3. Aggio, compensi e indennità per riscossioni, accertamento e appuramento di rendite (*Spesa d'ordine*) lire 655,000.

Capitolo 4. Spese pel servizio esterno lire 170,000.

Capitolo 5. Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti (Legge 22 giugno 1874, n. 1962) lire 76,000.

Capitolo 6. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale lire 80,000.

Capitolo 7. Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali (*Spesa obbligatoria*) lire 100,000.

Capitolo 8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali lire 50,000.

Capitolo 9. Spese d'ufficio lire 17,000.

Capitolo 10. Affitto pel locale di residenza dell'amministrazione (*Spese fisse*) lire 16,000.

Spese di liti e contrattuali. — Capitolo 11. Spese di liti e di coazione (*Spesa obbligatoria*), lire 350,000.